

La lezione di Monsignor Fisichella

«La questione morale non è gossip»

■■■ «Responsabilità»: è questo il termine più usato da Monsignor Rino Fisichella per indicare il compito dei cattolici nella società di oggi. Una società, soprattutto quella italiana, segnata da gravi problemi di carattere culturale, morale ed economico.

A Milano per la presentazione del volume di Massimo Camisasca "Don Giussani. La sua esperienza dell'uomo e di Dio", il rettore della Pontificia Università Lateranense interviene a tutto campo, in questa intervista a *ilsussidiario.net*, sui principali temi di attualità che in questi giorni concitati stanno animando il dibattito pubblico nel nostro Paese. [...]

[...] Si pone in primo piano il tema del lavoro, richiamato in questi giorni anche dal Cardinal Bagnasco. In che modo i cattolici devono porsi di fronte a questo problema così intimamente connesso al concetto stesso di dignità umana?

«Il primo compito è quello di prendere coscienza del momento di crisi che stiamo vivendo, e in cui tutti, senza distinzione, siamo coinvolti. Certamente, sul tema del lavoro dobbiamo riconoscere gli sforzi positivi che vengono compiuti da chi nel nostro Paese ha responsabilità pubblica, e in particolare dal ministero competente in materia di welfare. Sappiamo anche che le risorse sono limitate, e che il problema non riguarda solo noi, ma ha una chiara dimensione globale. Questo però non ci distoglie dal dovere di essere coscienza critica, soprattutto perché siamo quotidianamente visitati da situazioni di autentica drammaticità. Quando incontriamo il dramma di chi, magari anche professionista, all'età di 40 o 45 an-

ni, con famiglia, perde il lavoro, comprendiamo chiaramente che il ruolo della Chiesa e dei suoi pastori non può essere solo quello di notificare questa situazione, ma anche di sollecitare chi ha responsabilità pubblica a un'azione efficace per rispondere al problema».

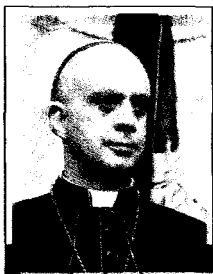
Cambiando argomento, ma rimanendo ancora nella stretta attualità: in questi giorni si parla molto di "questione morale" in seguito al susseguirsi di notizie e pettegolezzi intorno al mondo della politica. Cosa pensa del comportamento dei media nell'affrontare questo tema così delicato?

«Io penso che ci sia in Italia una tradizione giornalistica diversa da quella degli altri Paesi, meno legata al cosiddetto "gossip" e più votata a una grande capacità critica e di spinta alla riflessione e alla lettura lungimi-

rante degli eventi. Penso che sia bene continuare a rispettare questa tradizione, senza cadere nella trappola di chi rincorre la semplice curiosità della gente».

Però non si tratta solo di un generico "gossip", ma da parte dei giornali viene proposta ai lettori una vera e propria questione morale che chiama in causa il mondo politico.

«Più che "proposta" mi sembra che sia "imposta". Comunque, non si pone la questione morale sulla base di un pettegolezzo. Col termine di "questione morale" si intende qualcosa di molto serio e profondo, da riservare a spazi coerenti di riflessione. Non la si può mischiare al desiderio, diciamo pure, un po' pruriginoso di novità, senza che vi sia alcuna condizione di verifica». [...]



Monsignor Rino Fisichella

